

Milano e il Pantheon di Roma ospitano le opere di Rainaldi sulla vita di Gesù

LE MOSTRE

Opere dedicate alla vita di Gesù nella Cripta di San Sepolcro a Milano e nel Pantheon a Roma. Oli su tavola, un disegno a carbone su carta da spolvero degli anni 2000, sculture in marmo retroilluminato costituiscono un ciclo che sintetizza la vita di Cristo dalla nascita al martirio, alla resurrezione. La prima mostra, dal titolo "Oliviero Rainaldi. 2023 AD", è stata inaugurata a Milano il 6 aprile e rimarrà aperta fino al 9 maggio. Nella Capitale il vernissage di "Calma tu Alma" si è tenuto il 20 aprile le opere rimarranno esposte fino al 9 maggio. Nuove e prestigiose tappe di un percorso

di successo che ogni anno passa attraverso luoghi storici e spazi espositivi tradizionali tra cui la Biennale di Venezia, la Galleria d'arte moderna di Bologna, il complesso di Sant'Andrea al Quirinale, Palazzo Venezia, il Tempietto del Bramante, il Museo di Arte Contemporanea di Shanghai, il Dubai International Financial Center e molti altri iconici spazi della cultura internazionale.

Rainaldi è nato a Caramanico nel 1956, si è diplomato all'Accademia delle Belle Arti dell'Aquila. La sua attività lo ha portato giovanissimo lontano dalla sua terra alla quale lo legano i ricordi dell'infanzia e rapporti di parentela. Sebbene viva da molti anni a Milano, lo scultore talvolta torna

nel capoluogo abruzzese, a Caramanico e Pescara per riabbracciare cugini ed amici. Paradossalmente non ha mai tenuto una mostra nei luoghi cari alla sua infanzia ed alla formazione: «Mi piacerebbe molto farlo - afferma Rainaldi -. In passato degli amici abruzzesi si sono anche interessati presso le istituzioni per realizzare una mia personale ma purtroppo, quando ci si rivolge alle figure preposte, mancano sempre le risorse necessarie. Questo accade un po' ovunque in Italia, dove la cultura non ha il potere economico di altre nazioni. Da noi capita ancora che, ad una persona che si presenta come artista, si chieda: sì, ma poi che lavoro fai?». Ad Oliviero Rainaldi non re-



Il maestro Oliviero Rainaldi

sta che consigliare ai corregionali residenti o di passaggio a Roma e Milano, di ammirare i suoi lavori: «E' una mostra che suggerisco ai credenti perché invita a riflettere sull'immagine di Cristo e sulla fede, ma anche a chi pratica altre religioni perché propone un confronto costruttivo che alla fine porta alla stessa entità che si chiamano Dio, Buddha o Allah».

Mila Cantagallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA